

## POR FESR 2007 – 2013 ATTIVITÀ 1.1 LINEA DI INTERVENTO C

### BANDO REGIONALE 2009 PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE CONGIUNTI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA IN MATERIA DI SALUTE

## Indice generale

1. FINALITÀ .....	3
2. DEFINIZIONI .....	3
3. OGGETTO DEL BANDO .....	5
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE .....	5
5. CARATTERISTICHE TECNICHE .....	5
Soggetti beneficiari .....	5
Soggetti proponenti e loro aggregazioni, ruolo del soggetto capofila .....	6
Obblighi dei soggetti costituenti il raggruppamento .....	7
Durata e dimensione del progetto .....	7
6. COSTI AMMISSIBILI .....	7
7. INTENSITÀ D’AIUTO .....	7
Forma dell’aiuto .....	7
La misura dell’aiuto .....	8
8. CUMULO .....	8
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	8
Accesso al sistema per la compilazione on-line .....	9
Documentazione richiesta .....	9
10. MOTIVI DI ESCLUSIONE .....	9
11. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ .....	10
12. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI .....	10
Istruttoria domanda di aiuto .....	10
Istruttoria di ammissibilità a finanziamento .....	10
Commissione tecnica di valutazione .....	10
Criteri di selezione .....	10
Criteri di priorità .....	12
Formazione della graduatoria e ammissione a contributo .....	12
Adempimenti successivi all’ammissione .....	12
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI .....	12
14. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI .....	13
15. PUBBLICAZIONE .....	14
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI .....	14
17. MODIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE .....	15
Modifiche .....	15
Controlli .....	15
Revoche .....	15
Procedimento di revoca .....	16
18. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME .....	16
19. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO .....	16
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI .....	17

21. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI.....	17
22. NORME FINALI.....	17
ALLEGATI.....	18

# **Bando regionale 2009 per il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale congiunti tra piccole e medie imprese e organismi di ricerca in materia di Salute**

## **1. FINALITÀ**

La Regione Toscana intende promuovere la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e la società della conoscenza all'interno del territorio regionale.

Il Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013 (POR/FESR 2007-2013 – Approvato con decisione della Commissione del 1 agosto 2007 C2007 3785) prevede sull'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità", l'implementazione di attività che concorrono a consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico anche con la creazione ed il rafforzamento di efficaci sistemi di innovazione, di relazioni sistemiche fra gli organismi di ricerca e le imprese.

Le finalità che si intendono perseguire attraverso il presente bando sono:

- § rafforzare le capacità regionali di R&S legate agli obiettivi regionali di sviluppo e agli obiettivi del PSR;
- § promuovere, incrementare e rendere più efficaci gli investimenti nel campo della ricerca;
- § sostenere la collaborazione fra le imprese e gli organismi di ricerca;
- § valorizzare la ricerca al fine di generare ricadute sistemiche sulla struttura regionale, con riferimento alle infrastrutture economiche, sociali e a un migliore utilizzo delle risorse ambientali;
- § promuovere e sostenere una collaborazione effettiva tra imprese, organismi di ricerca e centri servizio per lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione in ambiti e sistemi strategici individuati dagli strumenti della programmazione regionale.

I contributi per gli interventi sono concessi in base alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006.

Gli aiuti sono notificati alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, e sono stati autorizzati dalla Commissione europea in data 27 maggio 2008, Aiuti di Stato n. 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

## **2. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Grandi imprese**» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato<sup>1</sup> o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da una o più imprese e da almeno un organismo di ricerca, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione. La definizione di tali "Progetti" richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo

---

<sup>1</sup> I Centri di ricerca privati devono essere accreditati dal M.I.U.R. e occorre specificare gli estremi dell'atto di accreditamento.

sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale**»: compenso per il pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. Si considera che tale condizione sia soddisfatta se l'ente di ricerca, in qualità di venditore, negozia per ottenere il massimo beneficio al momento della conclusione del contratto.

«**Progetti che comportano una collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca**»: progetti in cui l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

### **3. OGGETTO DEL BANDO**

Sono ammissibili a contributo sul presente bando progetti realizzati attraverso la collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca.

L'attività si sviluppa su una singola linea di intervento, che finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di salute.

I progetti di ricerca in materia di salute dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- § promuovere il progresso sperimentale nella ricerca biomedica perfezionando la produzione, la standardizzazione, l'acquisizione e l'analisi dei dati;
- § migliorare l'adeguatezza, la sicurezza e l'efficacia delle terapie, consolidando e sviluppando strategie ed interventi terapeutici innovativi;
- § sviluppare strategie incentrate sul paziente, dalla prevenzione alla diagnosi e alla cura, ivi compresa la ricerca clinica;
- § elevare la qualità e l'efficienza dei sistemi sanitari.

### **4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

Le risorse complessive disponibili ammontano a €5.000.000, di cui €3.000.000 sull'annualità 2009 e € 2.000.000 sull'annualità 2010.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

### **5. CARATTERISTICHE TECNICHE**

#### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

1) PMI che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2002", nelle seguenti categorie:

- Sezione D (Attività manifatturiere)
  - o Classe 24.41 e 24.42 (Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici)
- Sezione K (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese)

- Limitatamente al Gruppo 73.1 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria)

Tali categorie corrispondono alle seguenti categorie della “Classificazione ATECO ISTAT 2007”

- Sezione C (Attività manifatturiere)

- Divisione 21 (Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici);

- Sezione M (Attività professionali, scientifiche tecniche)

- Classe 72.11 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie).

## 2) Organismi di ricerca.

Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa.

Tutti i soggetti beneficiari del contributo, compresi gli organismi di ricerca, devono avere sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Toscana. Per le imprese, nel caso di sede operativa, questa dovrà essere regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultare dalla visura camerale, alla data di presentazione della domanda.

Qualora partecipi al raggruppamento un consorzio o una società consortile, congiuntamente ad imprese e organismi di ricerca, tutti i soggetti appartenenti al consorzio o la società consortile dovranno appartenere alle categorie indicate nel presente articolo (vedi Codici ATECO 2007 e ATECO 2002) e avere sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Toscana.

In sede di domanda è necessario fornire l'elenco dei soggetti costituenti il consorzio o la società consortile con indicazione della loro sede legale o operativa (*ALLEGATO A2*).

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane, in quanto non rientranti tra i soggetti di cui al GU C 244 dell'1.10.2004. Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione 2004/C 244/02).

Si stabilisce che ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

### **Soggetti proponenti e loro aggregazioni, ruolo del soggetto capofila**

I progetti di ricerca devono essere realizzati in forma congiunta tra impresa/e e organismi di ricerca, attraverso espliciti accordi di collaborazione.

Alla data di presentazione della domanda tali soggetti devono associarsi o dichiarare l'intenzione di associarsi entro 60 giorni dall'approvazione del finanziamento, in forma di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o Consorzio, nel caso in cui tutti i partner siano soggetti privati, o in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o Consorzio, nel caso in cui i soggetti partner siano in parte pubblici ed in parte privati, o comunque in altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale. Devono inoltre individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, l'impresa capofila.

Qualora i soggetti fossero già costituiti in ATI/ATS/Consorzio, dovrà essere dimostrato che tra le finalità del raggruppamento siano comprese le attività di R&S in materia di salute.

Si intende come capofila il soggetto partecipante – obbligatoriamente un'impresa - cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Nel caso di ATI/ATS/Consorzi già costituiti il capofila dovrà avere mandato di rappresentanza a trasmettere la proposta di progetto. In caso di approvazione del progetto, il capofila dovrà stipulare una convenzione con la Regione

Toscana, assicurare il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassare le quote di contributo spettanti a ciascun soggetto associato e provvedere a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

### **Obblighi dei soggetti costituenti il raggruppamento**

Ogni organismo di ricerca facente parte del raggruppamento deve sostenere almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui questi derivino da ricerche da esso svolte. Tale condizione dovrà essere specificata all'interno dell'accordo stabilito tra i partner per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, pena l'esclusione del contributo.

### **Durata e dimensione del progetto**

La durata del progetto non potrà essere superiore a 24 mesi dalla data di avvio dello stesso, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

La data di avvio del progetto è la data di stipula della convenzione con la Regione Toscana.

Il costo ammissibile per singolo intervento rientrante nelle categorie della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale dovrà essere compreso tra un minimo di € 400.000,00 e un massimo di € 1.000.000,00.

## **6. COSTI AMMISSIBILI**

Ai fini dell'erogazione del contributo sono ammissibili i costi sostenuti successivamente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario, che si sostanziano in:

- a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b. i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- c. i costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato; i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e. spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Le diverse voci di costo sono descritte dettagliatamente all'interno del modulo per la compilazione del quadro economico, allegato al presente bando (*ALLEGATO B2*).

Tutti gli importi previsti dal bando si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

## **7. INTENSITÀ D'AIUTO**

### **Forma dell'aiuto**

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

## La misura dell'aiuto

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 40% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nella seguente tabella.

	<b>Piccole imprese</b>	<b>Medie Imprese</b>	<b>Consorzi</b>	<b>Organismi di ricerca</b>
Ricerca industriale	80%	75%	65%	80%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%	60%

I Consorzi costituiti da soli organismi di ricerca beneficeranno delle intensità di aiuto previste per gli organismi di ricerca.

Sono ammissibili progetti che abbraccino più categorie di ricerca.

## 8. CUMULO

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo è totalmente o parzialmente cumulabile con aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili (punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

## 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo).

La domanda deve essere redatta esclusivamente on line sul sito internet: [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) e dovrà essere trasmessa per via telematica dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando entro le ore 24 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda).

## **Accesso al sistema per la compilazione on-line**

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda dovrà richiedere ad ARTEA il rilascio di specifica Userid e Password per la connessione al sistema informativo.

La richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila, dovrà contenere l'indicazione della qualifica e del codice fiscale del soggetto per il quale si richiede l'abilitazione all'accesso. Alla richiesta deve essere allegata fotocopia dei documenti di identità del legale rappresentante del soggetto proponente/capofila per la quale la richiesta è avanzata.

Le richieste di rilascio di Userid e Password dovranno essere inviate ad ARTEA, Via San Donato 42/1 – 50127 Firenze secondo le modalità reperibili sul sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

Tale richiesta non dovrà essere presentata qualora il soggetto proponente si avvalga di soggetto già abilitato.

Per tutta la modulistica e per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile al seguente indirizzo: [www.regione.toscana.it/creo/bandi\\_aperti/index.html](http://www.regione.toscana.it/creo/bandi_aperti/index.html) e [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

## **Documentazione richiesta**

Per la presentazione dei progetti occorre inviare nei modi e nei termini previsti i seguenti documenti:

- *DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI AIUTI ON LINE* per partecipare alla selezione, corredata di marca da bollo e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila in una delle seguenti modalità così come definite all'art. 1 lettere q), r) e s) D.Lgs 7/05/2005 n 82; le modalità operative per l'apposizione della firma saranno descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on – line;
- Solo nel caso di ATI/ATS/Consorzi non costituiti: *DICHIARAZIONE DI INTENTI (ALLEGATO A1)* sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti resa ai sensi del DPR 445/2000
- Solo nel caso sia presente un Consorzio nel partenariato. *ALLEGATO A2*
- *RELAZIONI TECNICA ED ECONOMICA*, illustrative del progetto di ricerca, redatte secondo gli schemi degli *ALLEGATI B1 E B2* predisposte dal soggetto proponente/capofila;
- Documentazione indicata nell'*ALLEGATO C*

## **10. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

1. il mancato possesso dei requisiti previsti dal Paragrafo 5 per i soggetti partecipanti al progetto;
2. la difformità della proposta rispetto ai requisiti dei proponenti previsti dal bando (Paragrafo 5);
3. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione (Paragrafo 9);
4. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte di tutti i legali rappresentanti; nel caso di Consorzio già costituito la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
5. la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI/ATS/Consorzio (*ALLEGATO A1*) oppure la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti costituenti il partenariato;

6. la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 di cui all'*ALLEGATO C* parte integrante e sostanziale del presente bando o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti;

## **11. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- 2) coerenza del progetto con gli strumenti e gli atti della pianificazione/programmazione regionale di riferimento .

## **12. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI**

### **Istruttoria domanda di aiuto**

L'attività istruttoria viene svolta dal Settore Ricerca, Sviluppo e Innovazione della DG Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà direttamente o tramite Sviluppo Toscana quale Organismo di supporto individuato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e successive integrazioni.

### **Istruttoria di ammissibilità a finanziamento**

L'attività istruttoria di ammissibilità sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto; a tale fine l'amministrazione regionale si avvarrà anche di apposita Commissione tecnica di valutazione costituita secondo termini e modalità previste al successivo paragrafo;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti

### **Commissione tecnica di valutazione**

La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La Commissione Tecnica di Valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di valutare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute e, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedere alla loro valutazione tramite attribuzione di punteggio secondo i criteri di selezione e premialità di cui al presente bando.

La Commissione Tecnica di Valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il Progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente.

### **Criteri di selezione**

I progetti di ricerca verranno classificati utilizzando la seguente griglia di valutazione che prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio di selezione per un totale di 80 punti.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
Grado di innovazione del progetto: § innovazione di prodotto § innovazione di processo § nuove procedure, standard e protocolli	fino a 20
Affidabilità dei soggetti proponenti in termini di: § esperienze già acquisite dagli organismi di ricerca e dalle imprese nella conduzione di progetti analoghi § qualificazione tecnico scientifica (adeguatezza e complementarità delle competenze coinvolte) del team responsabile delle attività § collegamento con reti di ricerca e sviluppo sperimentale nazionali e internazionali	fino a 20
Replicabilità dei risultati anche da parte di altre imprese che non partecipano al progetto: § attraverso processi di qualificazione professionale e di disseminazione di competenze § attraverso processi di trasferimento ad altre imprese in contesti di cluster o distretti § attraverso la diffusione di modelli organizzativi, procedure, standard e protocolli	fino a 10
Validità tecnica, validità economica, rilevanza e credibilità del progetto: § validità tecnica: analisi dell'innovatività degli aspetti tecnici e scientifici della proposta (da valutare sulla base di opportuni parametri internazionali) e verifica della loro fattibilità, § validità economica: coerenza tra i costi e i risultati attesi e sostenibilità; § rilevanza: importanza del progetto rispetto alla realtà aziendale, nel rispetto della sostenibilità finanziaria	fino a 20
Attitudini del progetto a creare validi rapporti di rete: § progetti collegati con distretti produttivi e reti di servizi regionali, § progetti presentati da raggruppamenti di imprese con diverse dimensioni in termini di addetti.	fino a 10

Altri 20 punti verranno attribuiti utilizzando i seguenti criteri di premialità

<b>CRITERI DI PREMIALITÀ</b>	<b>PUNTI</b>
Promozione e qualificazione dell'occupazione: § nuovi addetti alla R&S coinvolti nella fase di implementazione del progetto § addetti che aumenteranno la propria qualificazione (svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite <i>learning by doing</i> ) § aumento degli addetti nei settori high-tech	fino a 10
Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione	fino a 5
Contributo alla riduzione delle pressioni e degli effetti ambientali sul territorio	fino a 5

Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio per un totale massimo di 100 punti.

## **Criteri di priorità**

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data e, in caso di ulteriore parità, all'ora di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

## **Formazione della graduatoria e ammissione a contributo**

Entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, la Commissione Tecnica di Valutazione predispone la graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande escluse dalla partecipazione alla gara con indicazione dei motivi di esclusione. Con decreto del Responsabile della linea di intervento saranno approvati la graduatoria con i relativi punteggi e l'elenco degli esclusi; gli stessi saranno pubblicati su BURT. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il Responsabile della linea di intervento comunica con raccomandata A.R. inviata al soggetto capofila, l'esito della valutazione della domanda.

## **Adempimenti successivi all'ammissione**

I soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o Consorzio, nel caso in cui tutti i partner siano soggetti privati o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o Consorzio, nel caso in cui i soggetti partner siano in parte pubblici ed in parte privati o comunque altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale.

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso a Regione Toscana - Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà - Settore Ricerca, Sviluppo e Innovazione, via Taddeo Alderotti 26/n, 50139 Firenze mediante raccomandata A. R. entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

La Regione Toscana stipulerà con ATI o ATS o Consorzio o altra forma giuridica, costituiti dai soggetti beneficiari, apposita convenzione nella quale saranno definite le disposizioni in materia di erogazione dell'aiuto, monitoraggio e controllo delle attività e dei risultati della ricerca, nonché eventuali prescrizioni in ordine alle modalità di cooperazione scientifica fra i soggetti beneficiari dell'aiuto.

## **13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

1) Una prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 20% del contributo totale concesso, è erogata a titolo di primo acconto a seguito di specifica richiesta scritta presentata dal soggetto capofila ad ARTEA in data uguale o successiva alla data di inizio delle attività. Per data inizio attività si intende la data di stipula della convenzione con la Regione Toscana. L'erogazione è subordinata inoltre alla presentazione di fideiussione rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari a favore di ARTEA conforme allo schema approvato dalla Giunta regionale, a garanzia dell'anticipo concesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di presentazione della rendicontazione finale.

2) Una quota ulteriore, pari al 40% del contributo totale concesso, è erogata a seguito di specifica richiesta scritta presentata dal soggetto capofila ad ARTEA dalla quale risulti il pagamento del 50% delle spese ammissibili. La richiesta deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto. ARTEA provvederà alla liquidazione dopo l'esame della documentazione contabile, della pertinenza e della congruità dei costi sostenuti, previa verifica della Regione Toscana in merito all'effettiva realizzazione del progetto e della sua coerenza.

3) Il saldo del contributo complessivo concesso è erogato a seguito di presentazione di specifica richiesta scritta da parte del soggetto capofila ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, previo accertamento della realizzazione delle attività di ricerca in conformità con il progetto ammesso a finanziamento e previa verifica della rendicontazione stessa.

Tale rendicontazione è presentata entro 20 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D. Lgs. 231/07)

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “P.O.R. C. R. e O. F.E.S.R. 2007-2013 – Linea di intervento 1.1.c Spesa rendicontata imputata al progetto n° .....[codice identificativo del progetto]..... per euro .....Rendicontazione effettuata in data.....”

ARTEA o l'Amministrazione Regionale, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

## **14. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI**

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a valutazione finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione tecnica conclusiva dovrà contenere:

- § una descrizione sintetica delle principali fasi che hanno portato alla realizzazione del progetto di ricerca con indicazione dei metodi e degli strumenti impiegati in ciascuna fase;
- § la descrizione dei risultati conseguiti, degli eventuali contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari, eventualmente brevettabili), delle potenzialità del progetto in termini di sviluppo e implementazione, diffusione e replicabilità, con sintetiche considerazioni relative ai possibili *stakeholder* regionali;
- § la descrizione della difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti e l'indicazione degli eventi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto e degli eventuali fattori che hanno condizionato lo svolgimento delle attività progettuali;

§ informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale dei risultati, alle attività di comunicazione e diffusione intraprese dai soggetti beneficiari.

La valutazione finale verificherà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. Tali elementi dovranno emergere da un documento redatto conformemente all'*ALLEGATO B1* al presente bando.

La valutazione finale verificherà il mantenimento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissibilità al presente contributo.

Qualora emergessero difformità sostanziali del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento nei contenuti tecnici e/o nel quadro economico e/o nei tempi di realizzazione in base ai suddetti criteri, la Regione Toscana provvederà ad avviare il procedimento di revoca.

## **15. PUBBLICAZIONE**

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea.

## **16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 75% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile della linea di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo.
5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi.
6. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificato al Paragrafo 5 del presente bando per tutta la durata del progetto.

7. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Paragrafo 5 del presente bando.

## **17. MODIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**

### **Modifiche**

E' possibile apportare modifiche non sostanziali ai progetti di ricerca ammessi a finanziamento, previa autorizzazione della Regione Toscana.

Per modifiche non sostanziali si intendono:

- variazioni dei contenuti del progetto che non alterino l'oggetto, gli obiettivi o i risultati attesi dalla ricerca;
- revisioni del cronoprogramma, che non comportino un ritardo nei tempi di realizzazione del progetto;
- rimodulazioni tra le tipologie di spesa previste nel piano finanziario approvato, nella misura massima del 20%, calcolato sulla voce che viene diminuita ( nel caso di variazione in diminuzione di più voci di costo il 20 % andrà calcolato sull'importo della voce di minore entità);
- proroghe del termine di realizzazione del progetto purché non superiore a sei mesi e concedibili una sola volta.

Le richieste di modifiche dovranno essere corredate da una relazione contenente le motivazioni della richiesta e tutti gli elaborati progettuali soggetti a revisione. Il Responsabile della linea di intervento verifica la fondatezza della richiesta e la completezza degli allegati presentati e provvede nel merito con provvedimento espresso.

### **Controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

### **Revoche**

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

1. rinuncia del beneficiario;
2. qualora concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
3. inadempimenti dei soggetti beneficiari che emergano dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti rispetto agli obblighi previsti nel bando; nonché nei casi previsti dal par. 16.
4. difformità del progetto realizzato e dei risultati ottenuti rispetto al progetto ammesso a finanziamento, verificata in itinere mediante controlli e monitoraggi e nella fase finale di valutazione secondo quanto indicato al par. 14.

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

## **Procedimento di revoca**

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

## **18. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME**

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

## **19. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO**

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della linea di intervento;
- gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile della linea di intervento.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo [ricerca.por.salute@regione.toscana.it](mailto:ricerca.por.salute@regione.toscana.it).

## **20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Ricerca, Sviluppo e Innovazione della D. G. Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, ing. Marco Masi.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [ricerca.por.salute@regione.toscana.it](mailto:ricerca.por.salute@regione.toscana.it).

Informazioni sulle modalità di compilazione della domanda possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [POR@arte.toscana.it](mailto:POR@arte.toscana.it).

## **21. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

I soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere un accordo, in data antecedente alla presentazione della domanda, per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto.

In forza a tale accordo, l'organismo di ricerca riceverà dalle imprese partecipanti al minimo un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti.

## **22. NORME FINALI**

Il Responsabile della linea d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile della linea di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

## **ALLEGATI**

*ALLEGATO A1 – Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI/ATS/Consorzio (nel caso di ATI/ATS/ Consorzi da costituire)*

*ALLEGATO A2 – Dichiarazione relativa ai componenti di Consorzio già costituito*

*ALLEGATO B1 - Relazione tecnica illustrativa del progetto di ricerca*

*ALLEGATO B2 - Relazione economica illustrativa del progetto di ricerca*

*ALLEGATO C - Documentazione da allegare alla domanda e alla proposta tecnica*

*ALLEGATO C1 - Dichiarazione sostitutiva sullo stato dell'impresa*

*ALLEGATO C2 - Dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti illegali o incompatibili*

*ALLEGATO C3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di PMI*

*ALLEGATO C4 – Dichiarazione consenso dati personali*